

Veduta da Anacapri/Panorama from Anacapri



CAPRI THE BLUE HOUR

di Francesca Ventre

 Luca Campigotto

È l'ora blu quella frazione della giornata in cui il buio sta per arrivare e la luce ancora sopravvive. «Un momento di trapasso – lo definisce Luca Campigotto – una sfumatura scura e livida». E *L'ora blu* è il titolo della mostra aperta fino al 6 ottobre a Capri, che è anche il soggetto protagonista delle grandi immagini catturate dal fotografo veneziano.

Campigotto mette al primo posto nitidezza e brillantezza, persino di notte. «La nitidezza mi ossessiona. Luci e ombre devono essere chiare per garantire assoluta leggibilità. Nel caso di Capri, poi, inquadrarla di giorno sarebbe stato troppo prevedibile».



L'isola campana lo ha sedotto e, in analogia con altri luoghi più che conosciuti nel mondo, anche in questo caso ha avuto il coraggio di catturare gli scorci emblematici e caratte-

rizzanti: «Era ineludibile fotografare l'acqua, il mare, lo strapiombo. È importante non scappare via dai soggetti principali: a Capri, per esempio, ho scelto di lavorare proprio sulle grandi vedute, sull'arco e le scogliere».

Grande importanza riveste il paesaggio che ha una poetica potente: «Voglio trasmettere la stessa emozione intonsa, lo stesso senso di stupore e meraviglia che provo io. È per me questo il senso del viaggio». Panorami ed elementi della natura sono al centro del suo obiettivo. Grandi escluse, invece, le figure umane. «Perché quando c'è la loro presenza la fotografia inevitabilmente diventa la storia di quelle persone e non del paesaggio».

fondazionecapri.org

luccampigotto.com

  [luccampigotto](https://www.instagram.com/luccampigotto)

Marina Grande

